



PRIVATE EQUITY
MONITOR

8 Maggio 2017

Investimenti e
Responsabilità Sociale

EOS Investment Management Ltd (**EOS IM**) è un Gestore di Fondi di Investimento Alternativi (AIFM) *full compliant* con quartier generale a Londra che gestisce fondi chiusi di diritto lussemburghese sotto forma di SICAV SIF

EOS IM è un gestore *multi-strategy* e *cross-country* che si rivolge prevalentemente a investitori istituzionali e HNWI

Ogni strategia è implementata da un **team dedicato** e altamente specializzato

SERVIZI

FONDI DIRETTI – Investimenti diretti in fondi dedicati (es. private equity e clean energy)

CO-INVESTIMENTI – Investimenti diretti nella società “target” congiuntamente all’investimento nel fondo di riferimento

FONDO DI FONDI – Investimenti in quote di altri fondi comuni e/o SICAV al fine di soddisfare le esigenze degli investitori in termini di diversificazione e rendimento

MANDATI – Soluzioni di investimento progettate su misura per soddisfare le specifiche esigenze di ogni singolo cliente



EOS Energy

EOS Private Equity

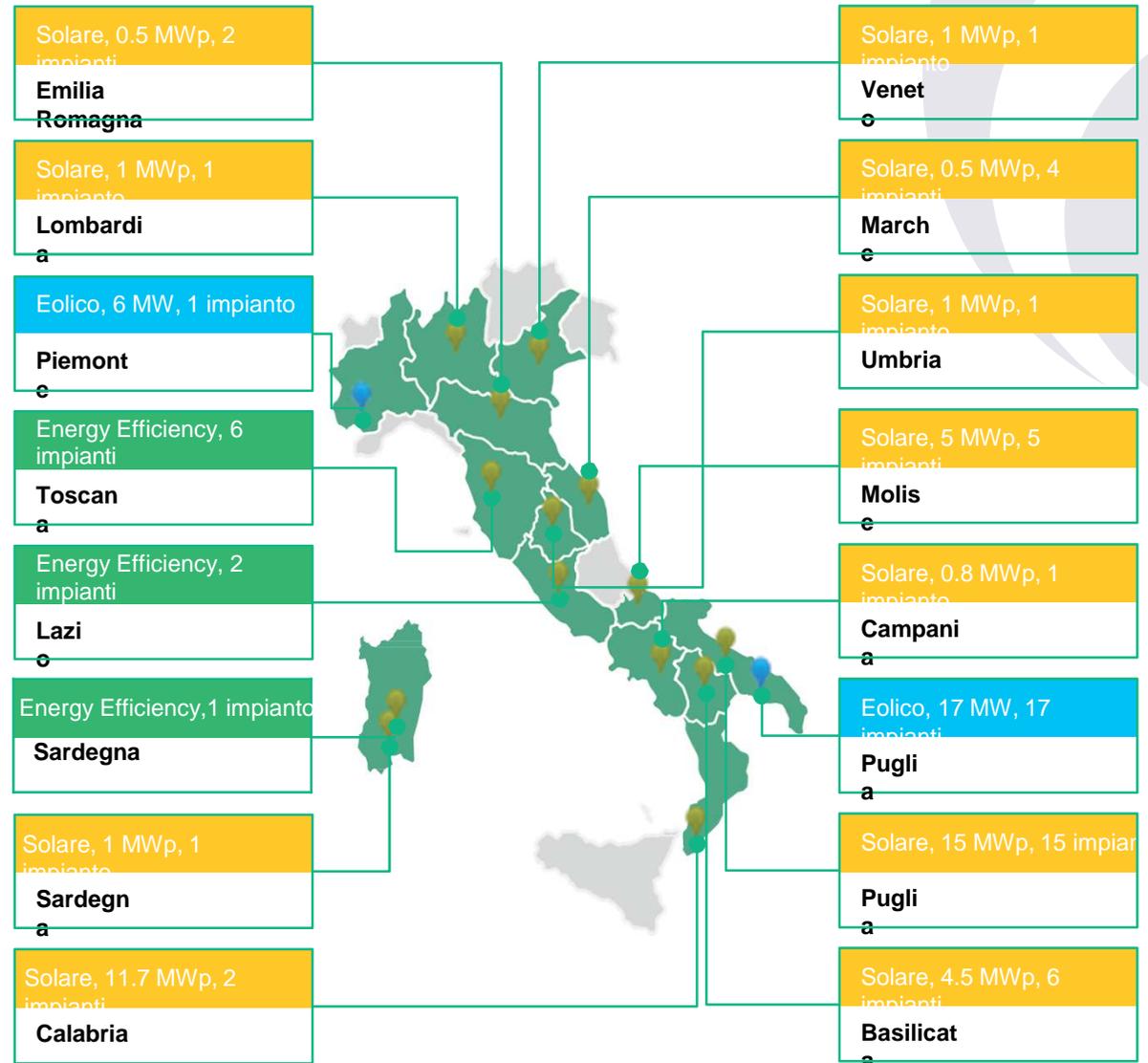
**EOS Fund of
Funds**

Sintesi: 39 impianti fotovoltaici, 18 impianti eolici e 9 impianti di efficienza energetica gestiti attraverso 36 SPVs, dislocati in diverse regioni italiane per beneficiare dei vantaggi climatici

Capacità: 65 MW di impianti installati

Valore complessivo: circa € 230 milioni

Asset Management attivo per produrre valore e **migliorare la generazione di flussi di cassa** riducendo i rischi operativi



Fondo di Investimento target di € 150 milioni dedicato alle PMI manifatturiere italiane

PMI italiane con fatturato compreso tra € 20 e 70 milioni e con ottime prospettive di crescita

Settori industriali ad alto valore aggiunto, meccanico, manifatturiero, prodotti afferenti al settore medicale/sanitario; alimentare; packaging; cosmetica, chimico e farmaceutico

Società di nicchia, profittevoli, caratterizzate da alta crescita e/o generazione di cassa ...

...che possono ulteriormente beneficiare di una robusta espansione internazionale, facendo leva sulle esperienze ed il network dei manager del Fondo



ESG:
alcune curiosità



ENVIRONMENTAL

Riguarda l'impegno ambientale profuso dall'azienda in termini di energie rinnovabili, efficienza energetica, riciclo e lotta agli sprechi



SOCIAL

Fa riferimento al modo in cui le imprese si relazionano con i propri *stakeholder* esterni ed interni



GOVERNANCE

Una buona *governance* è in grado di garantire la massimizzazione dei ritorni nel medio-lungo periodo e la minimizzazione dei rischi gestionali e reputazionali

Già nel **diciassettesimo secolo** i fedeli di un movimento cristiano si rifiutarono di trarre profitto con i loro risparmi dalla guerra e dalla vendita di schiavi in quanto pratiche incompatibili con la dottrina cristiana. **Iniziarono così a considerare come fine non solo il ritorno economico, ma anche obiettivi che esulavano dalla finanza classica**

Nel 1928 fu creato il primo fondo d'investimento orientato in senso etico, il *Pioneer Fund*, il cui scopo era di escludere dal suo portafoglio i cosiddetti "titoli del peccato", ovvero partecipazioni in società dei settori del tabacco, del gioco d'azzardo e dell'alcool

Con gli anni '80 il fenomeno degli investimenti sostenibili iniziò a diffondersi anche in Europa e nel 1984 venne creato il primo fondo socialmente responsabile europeo, il *Friends Provident's Stewardship*



Il fenomeno si è sviluppato anche grazie alle **agenzie di rating ESG**. **La prima di esse, Eiris, è stata fondata a Londra nel 1983**, seguita da *Ethibel* in Belgio nel 1992

Negli anni 2000 nascono gli indici etici (*FTSE4Good* e *Dow Jones Sustainability Index*) che identificano le aziende che meglio gestiscono i rischi ESG. L'ESG diventa, così, un concetto direttamente misurabile, un asset tangibile in grado di generare valore economico

L'Onu, l'Ue, le banche centrali e i più rinomati economisti ritengono che la sostenibilità non sia più un concetto filosofico. **«La sostenibilità rappresenta un asset tangibile per un'azienda in grado di generare valore economico»**, Livia Gasperi, *Head of listed companies supervision* di Borsa italiana

Secondo Goldman Sachs la **tematica ESG** sta generando investimenti per \$ 59 mila miliardi, rappresentando, così, il **nuovo traguardo dell'economia mondiale**

La GSIA (*Global Sustainable Investment Association*) ha affermato che **gli investimenti effettuati in società sostenibili sono passati dai \$ 13.300 miliardi del 2012 ai 21.400 miliardi del 2014**

L'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici sta spingendo i fondi internazionali a **disinvestire dai titoli legati al petrolio e al carbone e a orientarsi su società più green**

Le società di settore potrebbero essere danneggiate dalla rinnovata attenzione all'energia pulita

OCCHIO A CHI PRODUCE CARBONE

I produttori di rinnovabili potrebbero trarre benefici

PAGINA A CURA
DI GIAN MARCO GIURA

Al di là della conclusione del summit di Parigi, la rinnovata attenzione nei confronti dell'energia pulita, insieme alle iniziative governative e private rese pubbliche in questi giorni, produrrà degli effetti anche sui mercati. Quali i settori rischiano di più? Quali potrebbero ricevere benefici?

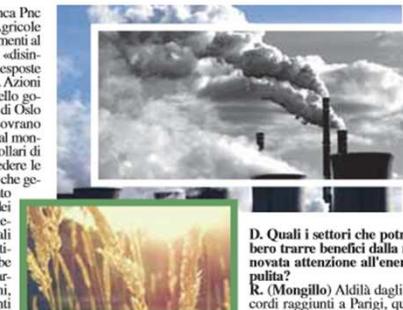
MF - Milano Finanza lo ha chiesto a Ciro Mongillo, amministratore delegato di Eos Investment Management, e a Perrine Dutrone, managing director di Ipcm, società che fa parte del Gruppo La Française.

Domanda. Quali i settori potenzialmente a rischio?

Risposta. (Mongillo) È in atto una disincentivazione degli investimenti nel carbone e nell'energia da questo prodotto. All'assemblea dei soci di pochi mesi fa, Bank of America ha dichiarato che «continuerà a ridurre l'esposizione creditizia, nel tempo, al settore del carbone». Jp Mor-

gan, Wells Fargo, la banca Pnc di Pittsburgh e Crédit Agricole hanno sospeso i finanziamenti al settore. Axia, ha deciso di «disinvestire dalle società più esposte alle attività nel carbone». Azioni ci sono state anche a livello governativo: il Parlamento di Oslo ha imposto al fondo sovrano norvegese, il più grande al mondo con 900 miliardi di dollari di investimenti totali, di codere le partecipazioni in società che generano oltre il 30 per cento della loro produzione, o dei ricavi, da attività in miniere di carbone o in centrali elettriche a carbone. Si stima che la mossa potrebbe generare più di 5,5 miliardi di dollari di dismissioni, compresi gli investimenti in aziende come la tedesca Rwe, la cinese Shenhua, l'americana Duke Energy, l'australiana Acl Energy e la polacca Pge.

(Dutrone) I segnali che ci vengono dal mercato in questo momento, inoltre, non sono ancora allineati con gli obiettivi della decarbonizzazione. Anche se



ora le società dei settori estrattivi stanno sottoperformando, ciò è soprattutto dovuto ai prezzi molto bassi del petrolio e delle materie prime ed ha poco a che vedere con l'anticipazione nelle valutazioni dei rischi dovuti alla decarbonizzazione

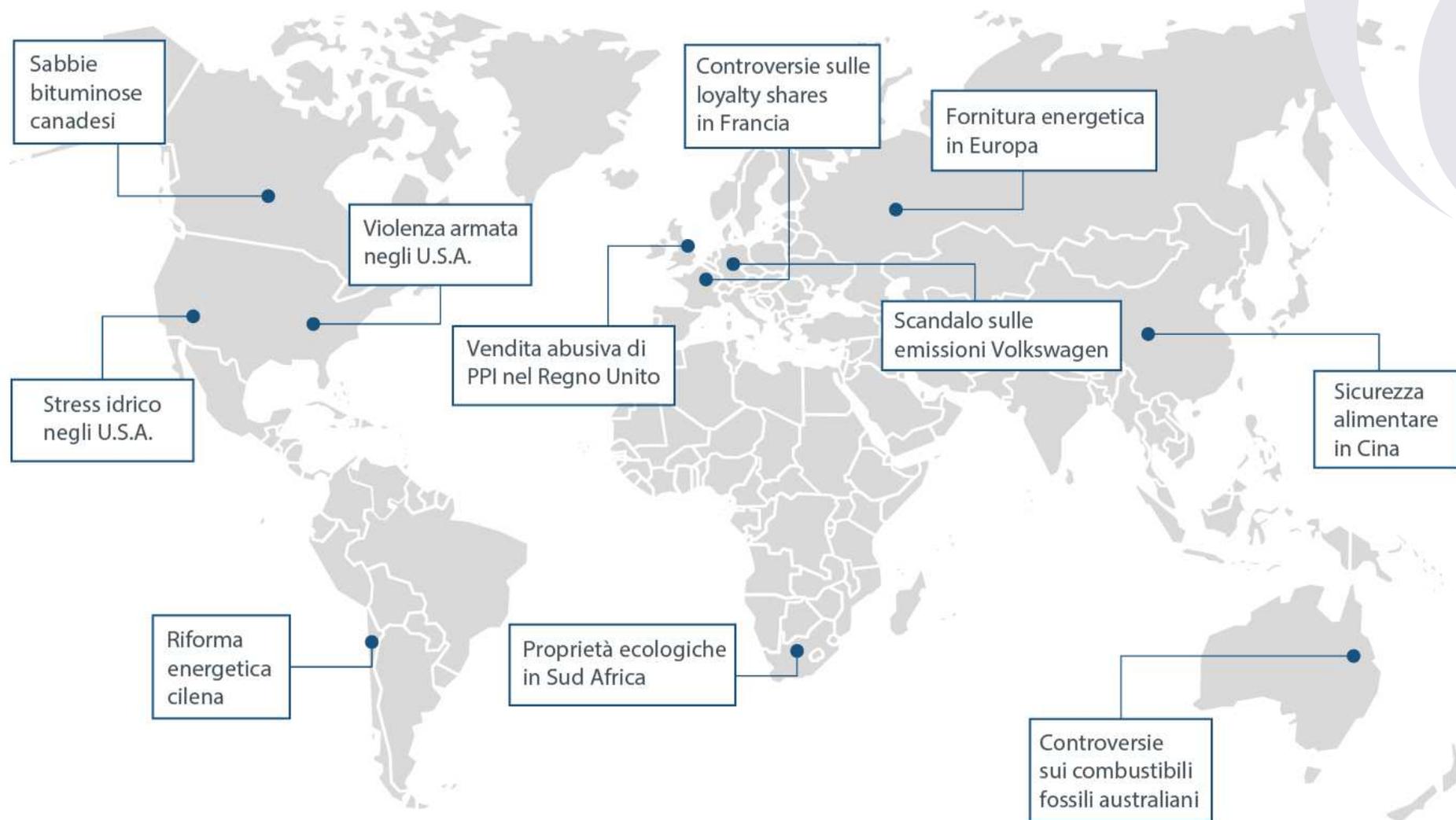
D. Quali i settori che potrebbero trarre benefici dalla rinnovata attenzione all'energia pulita?

R. (Mongillo) Aldilà dagli accordi raggiunti a Parigi, quelli appartenenti al mondo delle infrastrutture legate alle rinnovabili, all'efficienza energetica, alle tecnologie pulite e tutte le relative innovazioni. Le energie rinnovabili dovrebbero avere un particolare slancio, in particolare nei paesi in via di sviluppo, soprattutto se verranno concor-

dati, come previsto dall'attuale bozza di accordo della Cop21 (la risposta è relativa a terzi alle ore 12), meccanismi efficaci per il trasferimento di tecnologie e l'effettiva disponibilità di \$100 miliardi/anno di supporti finanziari a partire dal 2020.

(Dutrone) Le società a grande capitalizzazione attive in settori come l'automobile, i materiali per le costruzioni, i beni industriali, che dedicano parte del loro business a soluzioni a bassa emissione di carbonio. Le aziende operative esclusivamente nel settore dell'energia pulita.

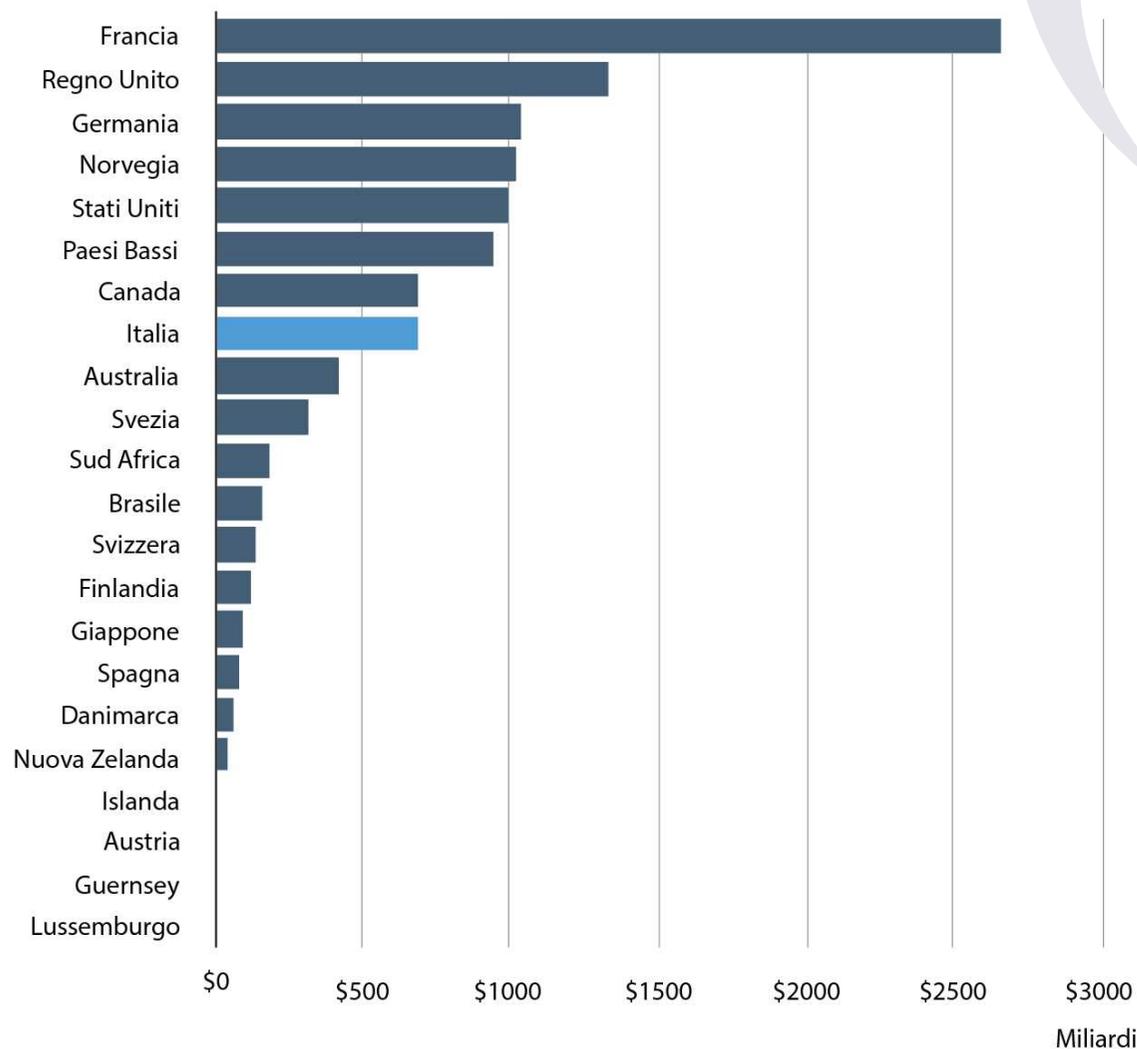
D. Come stanno andando?
R. (Dutrone) Hanno di recente sofferto a causa del basso prezzo del petrolio e della non sicurezza relativa all'azione normativa di alcuni governi. Ciò fino al punto che invece di assistere a quotazioni, in questo momento stiamo vedendo alcune utilities, come Enel, che pensano di togliere dal listino la loro società attiva nelle rinnovabili (Enel Green Power). (riproduzione riservata)



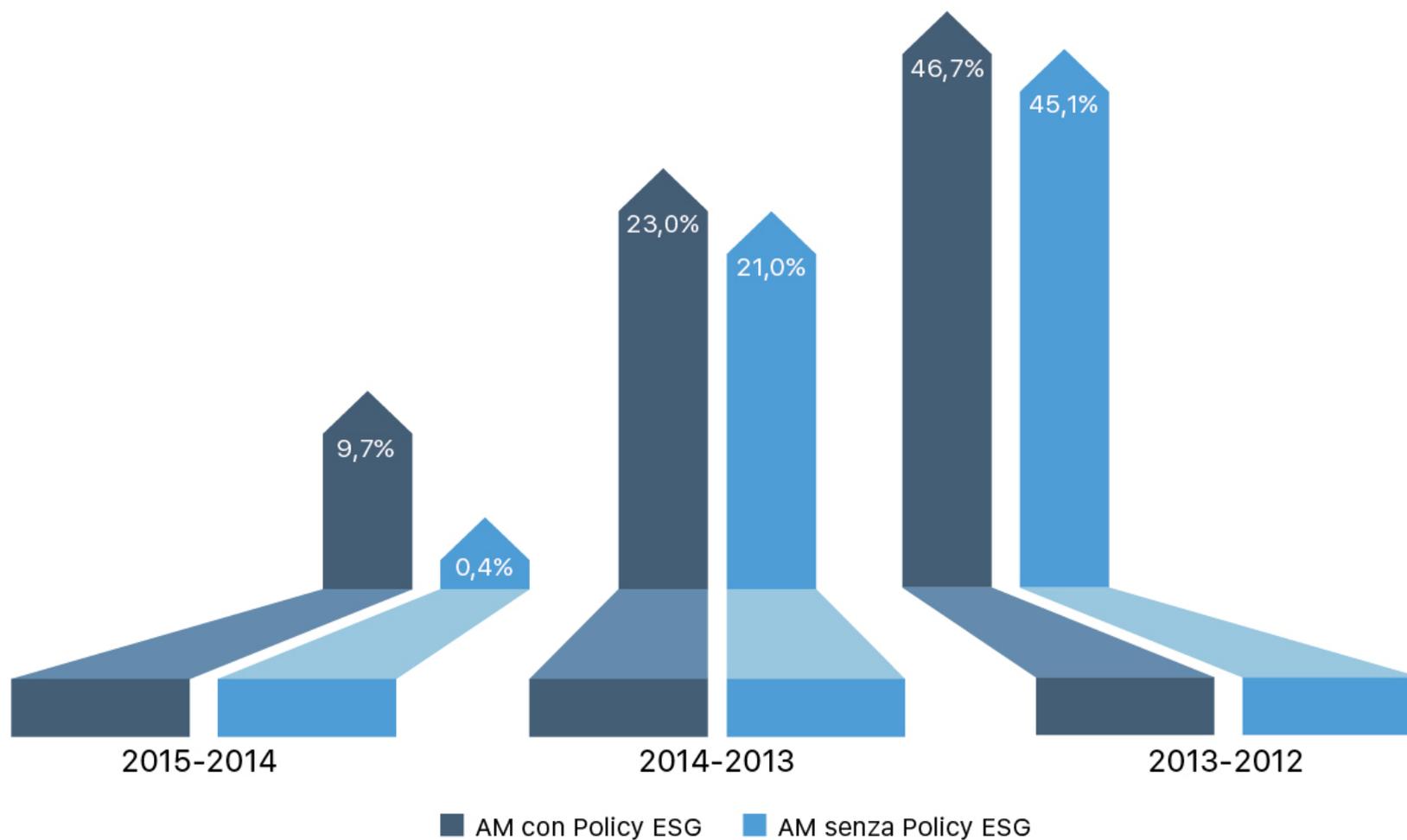
I **PRI** (*Principles for Responsible Investment*) sono sei principi sviluppati da un gruppo internazionale di investitori istituzionali promosso dal Segretario Generale delle Nazioni Unite

Essi riflettono la crescente importanza delle **tematiche ESG** nelle **pratiche di investimento**

AUM dei firmatari dei PRI, 2014

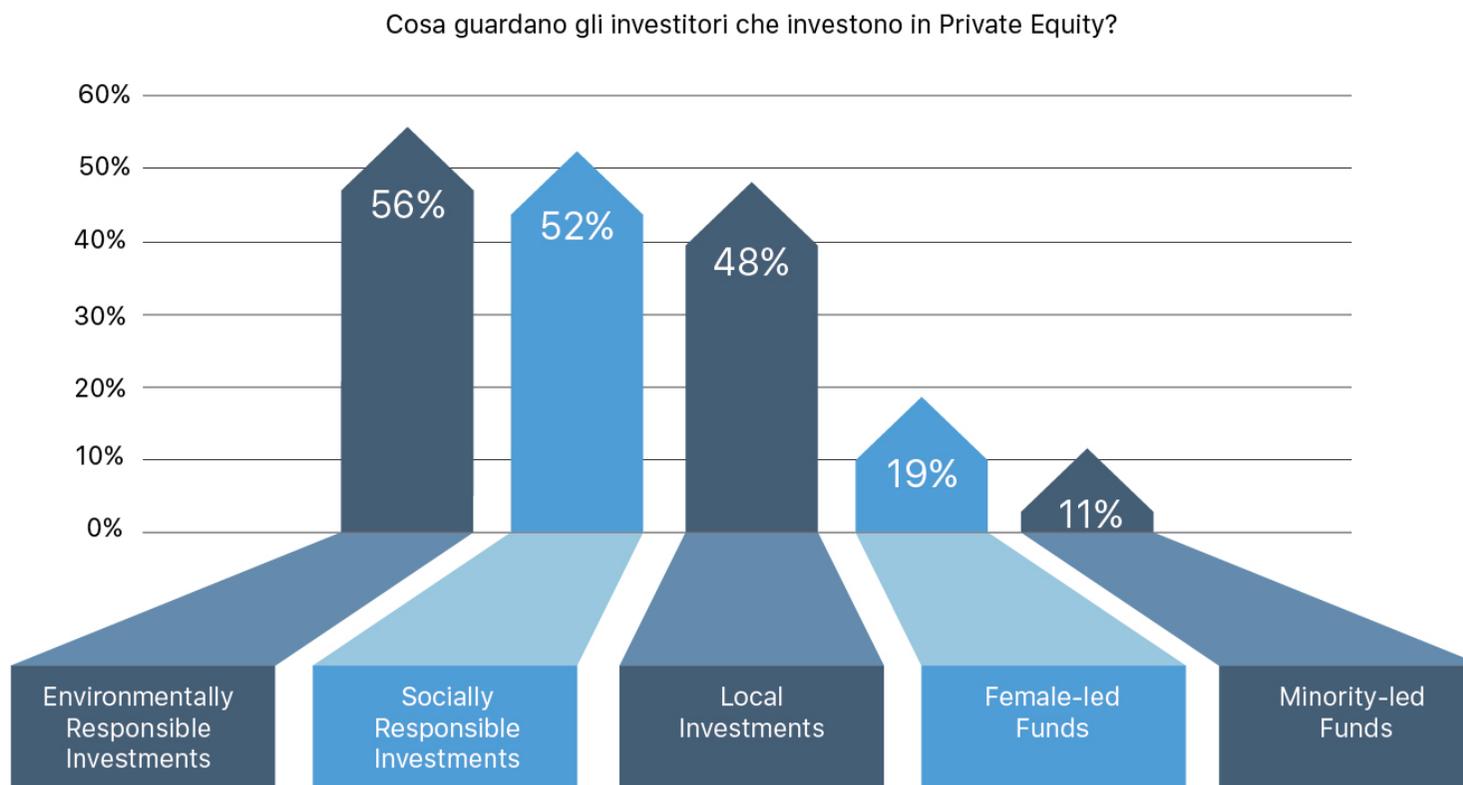


Crescita dell'AUM dal 2012 al 2015



ESG: l'approccio degli investitori

L'**86%** degli investitori tiene conto dei fattori ESG adottati dai *fund manager* nelle proprie decisioni di investimento, di questi il **47%** le ritiene indispensabili mentre il **39%** ne tiene conto solo in parte



INTEGRAZIONE



Incorporare i criteri ESG per migliorare il ritorno a lungo termine e gestire il rischio finanziario legato ai fattori ESG

VALORI



Allineare il portafoglio ai valori etici e/o politici degli investitori

IMPATTO



Generare benefici sociali e/o ambientali misurabili contestualmente a ritorni finanziari

L'approccio di
EOS IM
ai fattori ESG



EOS IM in prima linea: London Stock Exchange Group

EOS IM ha partecipato all'evento a Londra che si è tenuto lo scorso febbraio dove è stata presentata dal Gruppo LSE e Borsa Italiana la prima guida ufficiale sul tema ESG

Il normatore ha posto al centro della propria attenzione il tema della **sostenibilità economica, sociale e ambientale**. Quest'ultimo non è ascrivibile solamente alle società quotate, bensì anche a banche, assicurazioni, società di gestione del risparmio e intermediazione mobiliare

Oltre il 60% degli asset gestiti in Europa incorpora principi di investimento sostenibile

Più di un terzo delle società che sono state oggetto della ricerca ritengono di essere in grado di comunicare il valore delle proprie iniziative sostenibili in maniera accurata, ma **oltre il 90% degli investitori intervistati ritiene che la qualità e la quantità delle informazioni fornite vadano implementate ulteriormente**



EOS IM ha partecipato all'evento organizzato dalla delegazione australiana di AIMA a Sidney lo scorso aprile

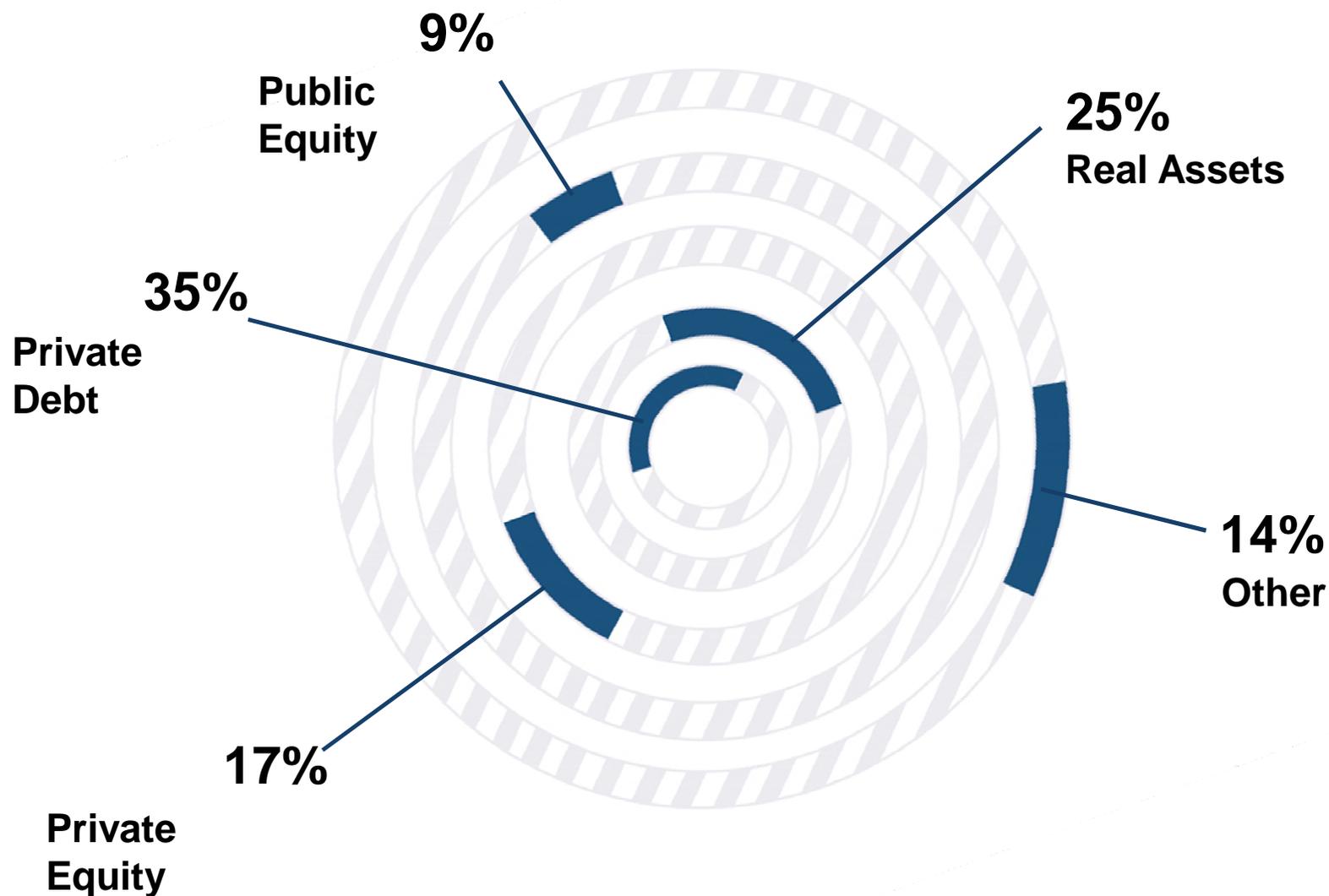
AIMA (Alternative Investment Management Association) identifica l'industria globale degli investimenti alternativi, **rappresentando circa 1.800 aziende** dislocate su oltre 50 Paesi

EOS IM è coinvolto in prima linea, attraverso l'associazione AIMA di cui è membro attivo, nel continuo dialogo tra società, investitori, organi regolatori e associazioni del settore al fine di definire standard internazionali condivisi

Dalla conferenza è emerso che, per quanto riguarda l'applicazione dei criteri ESG alla selezione di potenziali opportunità di investimento, **l'Europa si colloca in netto vantaggio rispetto ad altri continenti come l'America**



AIMA: breakdown dei \$ 77.4 miliardi di asset coinvolti nelle strategie di investimento sostenibile



EOS IM si è dotata di proprie *policy* interne in linea con le **best practices** del settore integrando la tematica ESG nel proprio **processo di investimento**

ESG DUE DILIGENCE

La *due diligence* richiede la puntuale verifica che le ESG *policy* aziendali siano in linea con quelle del Fondo

MONITORAGGIO
DELL'INVESTIMENTO

Continuo monitoraggio per attestare che il portafoglio della società sia conforme alle *policy* ESG

INDIVIDUAZIONE
CRITICITA'

Intervento e aggiustamento

Analisi fattori ESG
sugli investimenti –
due diligence e
monitoraggio

Intervento sulle target in
ottica ESG al fine di
creare valore
(*green packaging*)

Impatto ESG
a livello di sistema
(efficienza energetica)

EOS IM ha messo in pratica gli ESG negli investimenti effettuati

Energia Rinnovabile



Efficienza Energetica



Investimenti nelle PMI



EOS Energy: progetto di efficienza energetica

Ammodernamento ed efficientamento energetico di 9 punti vendita di Conad del Tirreno, di cui 6 nuove aperture e 3 già esistenti

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con due *top player* nazionali, uno operante nel settore finanziario (Unicredit) e il secondo nella vendita al dettaglio (Conad)

Riduzione annua delle emissioni di CO₂ stimata in circa 2.900t/anno per il complesso dei 9 punti vendita e risparmi del **50%** in termini di consumi energetici



ESG due diligence in linea con le *policy* e le procedure interne con il supporto di primari operatori del mercato (es. codice etico, L. 231, AML)

Su base semestrale un **responsabile della gestione dei fattori ESG** di Poplast riporta al Board di EOS IM sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sul rispetto dei parametri ambientali stabiliti (es. controllo delle emissioni, inserimento in azienda di macchine di ultima generazione, applicazione *policy* ESG, reportistica, gestione tempestiva di eventi critici)



Poplast ha installato un **Impianto recupero Solventi** (I.R.S.) di ultima generazione, con il fine di salvaguardare le emissioni in atmosfera e, nel contempo, di aumentare l'efficienza produttiva recuperando acetato di etile all'interno del processo industriale



Le rinnovabili hanno un **impatto ambientale e sanitario molto inferiore** rispetto alle fonti tradizionali

Le fonti di energia rinnovabile sono forme di energia derivanti da **fonti inesauribili** (sole, vento, acqua, biomasse, geotermia, etc.)

Risparmiando ed aumentando l'efficienza energetica **contribuiamo a ridurre l'impatto ambientale e climatico** generato dall'utilizzo dei combustibili fossili, che bruciando producono enormi quantità di gas a effetto serra, come la CO₂

Efesto Energy Fund



€ 230 milioni di asset



Fabbisogno
42 mila famiglie



66.000 t CO₂
risparmiate

Natalino Mongillo, partner at London-based EOS Investment Management (EOS IM), says it's valuable to have the ability to diversify in the renewable energy field and to generate a positive environmental impact through energy efficiency implementation.

Diversifying through energy efficiency

Reducing consumption is generating cash and being packaged up into fund structures for investors.

Oliver Wagg

In January 2017, the fund made one of the biggest renewable energy transactions in Italy's history, acquiring – through its energy fund Efesto Energy – a €140 million portfolio of 40MW solar and wind farms, owned by Telmo Group.

The same month, EOS IM launched a €28 million partnership with both Conad del Tirreno and Officinae Verdi Group, a joint venture involving the World Wildlife Fund and UniCredit, to modernise and re-engineer nine Conad del Tirreno superstores in Italy over the next 24 months.



ESG nel
mondo: casi
studio



Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una crescente integrazione tra diversi settori di investimento; in particolare le aziende si stanno dotando di processi interni al fine di:

- utilizzare **l'energia rinnovabile** per la propria attività industriale
- implementare progetti di **efficienza energetica** per ridurre il consumo di energia

RE100

RE100 è un'iniziativa a livello globale avviata da *The Climate Group* in collaborazione con Cdp (*Carbon disclosure project*), allo scopo di aumentare la domanda di energia rinnovabile

Tra le società orientate verso il «100% rinnovabile» figurano **Apple, Bank of America, Goldman Sachs, Google e P&G**

RE100 conta attualmente 33 investitori istituzionali come membri, per **AUM complessivi superiori a \$ 1 trillione**

Case Studies

AB InBev

IKEA

Anheuser-Busch InBev (AB InBev), il birrificio più grande del mondo proprietario, tra gli altri, dei marchi *Budweiser*, *Becks* e *Stella Artois*, ha aderito al programma RE100, optando per una **transizione energetica sostanziale**

Il progetto prevede che, entro il 2025, l'intera energia utilizzata all'interno dei propri processi produttivi provenga da fonti rinnovabili, passando dall'attuale 7% al 100%



Obiettivo: dimostrare che la transizione energetica verso le fonti rinnovabili non solo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale e climatico generato dall'utilizzo dei combustibili fossili, ma crea **valore per gli investitori, le aziende e l'economia**

IKEA e PV: da un concetto di nicchia a un fenomeno di massa

IKEA ha lanciato il progetto “***IKEA Home Solar***”, una nuova offerta che prevede la vendita di pannelli fotovoltaici per la casa, **trasformando così un concetto inizialmente di nicchia in un fenomeno di massa**

L’offerta «solare» è stata lanciata nel 2013 e implementata già nel Regno Unito, Paesi Bassi, Svizzera e Polonia con grande successo, a testimoniare la crescente sensibilità all’energia pulita non solo degli operatori ma anche delle famiglie

Oltre al progetto “***IKEA Home Solar***”, **IKEA ha già installato più di 730 mila pannelli solari** sui propri edifici in tutto il mondo e dal 2009 ha investito € 1,5 miliardi in energia rinnovabile e ha impegnato ulteriori € 600 milioni per investimenti in energia eolica e solare



«Vogliamo mettere i nostri clienti in condizione di gestire autonomamente la loro energia, risparmiando e vivendo in maniera più sostenibile» Alejandro Castro Pérez, responsabile IKEA Home Solar

| In conclusione

L'ambiente e l'economia sono veramente due facce della stessa moneta. Se non possiamo sostenere l'ambiente non possiamo sostenerci.

Wangari Maathai – Nobel per la pace 2004



67 Grosvenor Street | Mayfair | London | W1K 3JN

www.eosinvestment.co.uk

EOS Investment Management LTD registered in England and Wales, company no.
9259578 67 Grosvenor Street | Mayfair | London | W1K 3JN